

I nostri santi: testimoni di "identità e appartenenza"

cenni sulla recente Circolare del Ministro generale - Fr. Francisco Lopes



“Chi siamo noi Frati Minori Cappuccini?” Con questa domanda si apre l'ultima Lettera Circolare - dal titolo “Identità e Appartenenza dei Frati Minori Cappuccini” - che il Ministro generale, Fra Mauro Jöhri ha inviato a tutto l'Ordine, lo scorso 4 ottobre.

Si tratta di un invito personale e comunitario a vivere quel che abbiamo promesso con la professione dei consigli evangelici nel nostro Ordine, suggerendo una riflessione realistica, concreta e fraterna, sulla qualità della nostra scelta di vita, che ci vede accomunati con una schiera di fratelli che, secoli prima di noi hanno intrapreso la stessa strada, sulle orme di San Francesco, ispirandosi alla Riforma Cappuccina. Fratelli che, come fari di santità, ancora oggi ci sollecitano a cercare, nelle incongruenze del nostro tempo, l'itinerario per non perdere la nostra identità di Cappuccini, rinsaldando la nostra appartenenza a questo particolare carisma nella grande famiglia francescana nella Chiesa.

Nella storia odierna, profondamente marcata, la “priorità della vita fraterna” rimane sempre il segno distintivo della nostra appartenenza alla famiglia spirituale voluta da Francesco d'Assisi. Una “vita fraterna” che abita luoghi e posti ben precisi, debitamente scelti, anche dal punto di vista fisico e geografico, in favore della vicinanza alla gente, da una parte, e del “ritiro” appartato, dall'altra; caratteristiche queste che appartengono costantemente alla nostra forma di vita e di apostolato.

E' in tale clima che trova voce la vita

dei nostri santi. E ne abbiamo tanti, grazie al cielo! La quasi totalità di loro furono definiti “frati buoni e misericordiosi” non perché praticassero una sterile “fuga mundi” nascondendosi da rumori, rischi e sofferenze della gente, ma perché, al contrario, con uno sguardo di fede e operosa carità solidale, ne diventavano partecipi, fino a l'eroismo, e sempre con francescana letizia e semplicità.

I segni esterni, poi, che accompagnano la nostra identità cappuccina - saio, barba, eremo - non servono per distinguerci nell'iconografia, ma richiamano all'albero genealogico cui apparteniamo e che, nella storia della Chiesa, ha portato e porta tanti frutti di santità.

Se riusciamo, quindi, a considerare la nostra vocazione e missione - nell'attuale mondo complesso in continuo e veloce cambiamento - nella prospettiva di quella dei nostri “fratelli più grandi” alla scoperta del volto di Cristo nella Chiesa, oggi, avremo la reale possibilità di continuare ad essere segni validi per le generazioni future, specie per quelli che ci chiedono di “toccare la carne di Cristo”, come insiste anche Papa Francesco.

Tutto questo avrà futuro se il nostro sguardo s'illuminerà di entusiasmo per coloro che, guidati dalle orme di santità di quanti ci precedettero, si dispongono a iniziare la nostra forma di vita orientati anche dalla nostra adesione e appartenenza coerente in quest'appassionante sfida che è vivere il Vangelo con il “DNA” da Cappuccini.

INDICE

- 01 I nostri santi: testimoni di “identità e appartenenza”
Riunione del Consiglio Generale e nuovi membri della fraternità
- 02 Postulazione Generale: la “fabbrica dei santi”?
- 03 Le “inaugurazioni” della Curia restaurata
Repubblica Dominicana e Haiti: cambio nella circoscrizione
Il Ministro generale al Sinodo straordinario sulla famiglia
Incontro per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini
- 04 Fra Luca Bianchi è il nuovo Preside dell'Istituto Francescano di Spiritualità
Incontro dei superiori della CIC
San Francesco “Patrono dell'Ecologia” - 35° anniversario

Riunione del Consiglio Generale e nuovi membri della fraternità

ROMA, Italia - Nei giorni 15-26 settembre 2014 ha avuto luogo la riunione ordinaria del Consiglio Generale. Gli argomenti e le decisioni di maggior rilievo sono i seguenti:

- approvato il preventivo per la Solidarietà Internazionale per l'anno 2015;
- approvato il numero dei delegati per il CPO VIII insieme al cambio del luogo della sua celebrazione: Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, Roma;
- stesura del programma dell'Incontro di Fatima (1-5 dicembre 2014);
- accettazione delle dimissioni di fr. Wilfrid Jan Geerts, consigliere provinciale della Provincia Flandro-Belgica, e nomina del suo successore nella persona di fr. Marcin Derdziuk;
- La Custodia della Repubblica Dominicana e Haiti, dal 14 ottobre 2014, sarà divisa in Custodia generale della Repubblica Dominicana e in Delegazione di Haiti, dipendente dalla Provincia di Rio Grande do Sul.

Nomine per la Curia generale e le case dipendenti dal Ministro Generale: Delegato per le Monache Clarisse cappuccine - fr. Leonardo Ariel González (Provincia di Rio de la Plata); Delegato per l'OFS - fr. Francis Bongajum Dor (Custodia del Camerun); II° Vice Segretario Generale - fr. Ivan Michele Milazzo (Provincia di Palermo); Guardiano della Garbatella - fr. Benitius Brevoort (Provincia di Medan); Vicario della Garbatella/Cappellano per le Clarisse - fr. Hailemikael Beraki (Provincia dell'Eritrea).



Leonardo



Francis



Ivan



Benitius



Hailemikael

Postulazione Generale: la "fabbrica dei santi"?

BICI intervista Fra Carlo Calloni - Postulatore Generale OFM Cap



Qual è il servizio all'Ordine della Postulazione generale?

La Postulazione generale ha come compito primo quello di far risaltare appieno la santità di molti nostri fratelli perché la Chiesa, nella sua autorità, dichiara il loro essere modelli e intercessori per tutti coloro che credono nel Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Allo stesso tempo opera per far sì che la memoria dei tanti nostri fratelli, delle nostre sorelle del Secondo Ordine (le Clarisse Cappuccine) e delle sorelle e dei fratelli degli Istituti o Congregazioni aggregati o affiliati all'Ordine sia mantenuta viva e non vada perduta. Concretamente poi la Postulazione generale esercita un triplice compito: legislativo, normativo e tecnico. Spetta, infatti, alla Postulazione generale iniziare, gestire e portare a conclusione ogni Causa dalla fase diocesana a quella romana; trasmettere le norme e i testi che regolano la parte liturgica; amministrare i beni materiali della Causa. Non va peraltro dimenticato il compito di promuovere e presentare la spiritualità e la santità dei singoli Servi di Dio, Venerabili, Beati e Santi perché emerga per il bene della Chiesa intera, per l'Ordine e, per la maggior gloria di Dio, la santità, dono di Dio per tutti, partecipazione alla vita divina stessa mediante Cristo per opera dello Spirito Santo.

È ancora attuale "fare" dei beati e dei santi?

Molto spesso si sente dire che la Postulazione generale è "la fabbrica dei Santi". Un'espressione che a mio parere svilisce e banalizza la santità e non rende appieno il significato e l'importanza del "siate perfetti come è perfetto il Padre mio". Il Postulatore generale s'interessa della santità canonica, cioè di quella santità riconosciuta dall'Autorità della Chiesa. Santità evidenziata da una vita santa, dall'esercizio delle virtù in grado eroico, dalla fama di santità e di segni che accompagnano questa vita. Presentare la vita e i gesti di tanti nostri fratelli è la modalità per dire che è possibile ancora oggi vivere una vita restituita a Dio come ci ricorda San Francesco nella Regola non bollata, "restituiamo al Signore Altissimo e Sommo tutti i beni e riconosciamo che tutti i beni sono

suoi e di tutti rendiamo grazie poiché provengono da Lui". "Fare i santi" è la modalità attraverso la quale viene ad essere esaltata la misericordia e l'amore di Dio in Cristo Gesù. Non è un qualcosa che sa di vecchio e di sacrestia ammuffita, è la bellezza che si fa presente.

In poche parole com'è l'iter perché la Chiesa riconosca la santità di un nostro fratello?

Lo Statuto della Curia generale al n. 33,3 dichiara che "Le Cause da introdurre sono scelte con il consenso del Ministro generale e suo Consiglio fra quelle che presentano uno speciale interesse ecclesiale, o per l'Ordine, e sono in grado di recare un messaggio significativo per gli uomini contemporanei". L'iter inizia con la richiesta da parte del Ministro provinciale o del Custode di avviare il processo di beatificazione e canonizzazione di un fratello. Il primo passo è verificare la fama di santità. In altre parole se il fratello in vita, in morte o dopo morte ha avuto significative attestazioni da parte consistente del popolo di Dio di una vita che ha mostrato i segni dell'eroicità delle virtù. È importante che la fama di santità sia spontanea e non indotta o, ancor peggio, costruita a tavolino. Verificata l'esistenza della fama di santità inizia la parte più tecnica e canonica. Il Postulatore invia la richiesta, il supplice libello, al Vescovo del luogo dove è morto il Servo di Dio, chiedendo che si avvii l'inchiesta diocesana ascoltando testimoni, raccogliendo le prove archivistiche, verificando la dottrina e certificando che non esista un culto indebito. Chiusa l'inchiesta diocesana gli Atti vengono consegnati alla Congregazione delle Cause dei Santi dando inizio alla fase romana della Causa. Ottenuto il decreto di validità giuridica dell'inchiesta diocesana, si procede all'allestimento della Positio in collaborazione con un Relatore nominato dalla Congregazione stessa. Segue poi in successione la verifica da parte dei Consultori storici, dei Consultori teologici e del Congresso dei Cardinali e Vescovi che riconoscono la vita eroica del Servo di Dio. A questo punto il Santo Padre approva la pubblicazione da parte del Prefetto della Congregazione del Decreto di Venerabilità. Per la beatificazione occorre poi una "mira" cioè un fatto

straordinario ottenuto per intercessione del Venerabile. Con un processo simile a quello che ha decretato le virtù eroiche: inchiesta diocesana, presentazione degli Atti a Roma, verifica degli atti a Roma, Commissione medica romana, si giunge al decreto che riconosce il fatto come "miracoloso", aprendo la strada alla beatificazione. Per la canonizzazione è richiesto un secondo miracolo avvenuto dopo il decreto di beatificazione. L'iter processuale è il medesimo di quello attuato per la beatificazione.

Come intensificare sempre più la collaborazione tra le Circoscrizioni e la Postulazione generale?

Credo che per intensificare la collaborazione tra Postulazione generale e Circoscrizioni sia importante conoscere alcuni passi che deve fare il Ministro provinciale o il Custode per aprire una Causa. Il primo passo, quello determinante per il successo della Causa è la verifica da parte del Ministro provinciale, con il suo Consiglio, della fama di santità esistente. In questo la Postulazione generale può essere di valido aiuto offrendo con l'esperienza acquisita e con la conoscenza delle norme dettate dalla Chiesa quello sguardo e quel discernimento che eviti un cammino incerto e difficoltoso. Il Ministro deve poi presentare al Postulatore generale un fratello perché sia nominato Vicepostulatore. È la figura che s'impegna per la raccolta della documentazione, anche quella contraria o che sembra apparire contraria al Servo di Dio. La figura del Vicepostulatore assume tutta la sua importanza e attualità se agisce in collaborazione intensa con la Postulazione generale senza per questo sentirsi da meno. È da notare che il Vicepostulatore cessa la sua funzione giuridica con la chiusura dell'inchiesta diocesana ma continua come "animatore" per la conoscenza, diffusione e memoria del Servo di Dio, Venerabile o Beato. A conclusione non posso che ricordare la VI Ammonizione del Serafico Padre San Francesco d'Assisi «*Perciò è grande vergogna per noi servi del Signore il fatto che i santi operarono con i fatti e noi raccontando e predicando le cose che essi fecero ne vogliamo ricevere onore e gloria*».



Le "inaugurazioni" della Curia restaurata

ROMA, Italia - Dopo tre anni d'intensi lavori è stata ufficialmente inaugurata la sede della nostra Curia generale in Via Piemonte. La modalità della consegna di questo edificio, così importante e significativo per tutto l'Ordine, è stata pianificata dal Consiglio generale, motivata dalla volontà di ringraziare quanti avevano collaborato alla realizzazione dei lavori in ogni tappa e dettaglio. Così, il giorno 13 settembre, sono stati i Frati Cappuccini a partecipare alla festa, il 20 settembre gli operai con i familiari e tutte le ma-

stranze e il 27 le autorità civili ed ecclesiastiche. Il 4 ottobre, infine, Solennità di San Francesco, c'è stata la consacrazione dell'altare della Cappella, durante la solenne Eucaristia presieduta dal nostro confratello cardinale Sean Patrick O'Malley, arcivescovo di Boston (USA). Tutti questi festeggiamenti hanno avuto un iniziale momento di preghiera, una breve presentazione e spiegazione dei lavori compiuti, seguiti da un'agape fraterna e dalla visita guidata all'edificio.



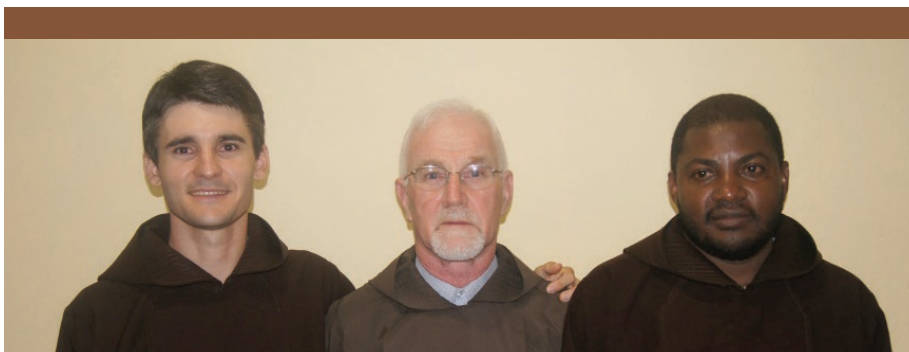
Repubblica Dominicana e Haiti: cambio nella circoscrizione

REPUBLICA DOMINICANA - Il 16 ottobre 2014 la Custodia provinciale della Repubblica Dominicana e Haiti è stata canonicamente soppressa e trasformata in Custodia Generale della Repubblica Dominicana e in Delegazione Provinciale di Haiti (dipendente dalla Provincia di Rio Grande do Sul - Brasile).

I seguenti fratelli sono stati nominati al Governo della Custodia Generale della Repubblica Dominicana:
CU: Jorge Luis Jiménez Portes

1C: José David Antonio Vásquez Guzmán
2C: Kelvis Acevedo Almonte
3C: Santiago Bautista Guerrero
4C: Demetrio De La Cruz Jiménez

Mentre fr. Aldir Crocoli (Provincia di Rio Grande do Sul - Brasile) è stato nominato delegato del Ministro provinciale per Haiti e i fratelli Sergio Defendi e St-Ange Bastien Consiglieri.



Il Ministro generale al Sinodo straordinario sulla famiglia

CIITA DEL VATICANO - Il Ministro generale, fra Mauro Jbri, ha preso parte al Sinodo Straordinario dei Vescovi sulla famiglia e le sfide pastorali nel contesto della evangelizzazione, tenutosi in Vaticano dal 5 al 19 ottobre. Oltre alla significativa esperienza di universalità e sinodalità della Chiesa, il Ministro ha sottolineato l'incoraggiamento del Papa ai Padri Sinodali perché potessero parlare apertamente e senza paura delle situazioni concrete che affliggono le persone nelle diverse situazioni familiari in tutto il mondo, di modo che, la Chiesa, anziché essere una "dogana fiscale" divenga una presenza rassicurante e misericordiosa, sia veramente una casa accogliente per tutti quanti soffrono il disagio di una famiglia in cambiamento o frantumata da sofferenze e separazioni. La "Relatio" finale del Sinodo presenta delle piste che i padri sinodali insieme al Santo Padre prenderanno in considerazione per la redazione del documento finale che uscirà dopo il sinodo ordinario, sulla stessa tematica, convocato per l'anno prossimo. Il Sinodo si è concluso con la Messa di beatificazione di Papa Paolo VI, alla quale ha partecipato anche il Ministro generale.

Incontro per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini

ASSISI, Italia - Il corso di quest'anno si è svolto fuori Roma, ad Assisi, dal 1 al 6 settembre presso la nostra casa "Domus Laetitiae". La settimana è stata suddivisa in due grandi momenti: infatti,



alle visite guidate ai principali luoghi francescani, si sono alternate riunioni plenarie in sede, per discutere insieme sull'applicazione degli standard e delle regole internazionali di catalogazione nelle nostre istituzioni culturali. I cinquantacinque partecipanti all'iniziativa, religiosi cappuccini e collaboratori laici, in maggioranza italiani ma provenienti anche dall'Europa, dalle Americhe del Nord e del Sud, dall'Africa, hanno avuto la possibilità di visitare le principali istituzioni della città del Poverello, non solo come pellegrini o turisti, ma specificamente come operatori dei beni culturali. Hanno potuto letteralmente toccare con mano i "tesori" dell'eredità francescana, specialmente pergamene, manoscritti, oggetti d'arte e reliquie, conservati

nel Sacro Convento, nella Chiesa Nuova presso la casa paterna di San Francesco, in Episcopio, nella Cattedrale di S. Rufino, al Protomonastero delle Clarisse, presso la Porziuncola, nel Museo Missionario dei Cappuccini Umbri e alla Galleria dei Quadri di Perugia. Come di consueto, c'è stata poi anche l'opportunità di aggiornare il catalogo cumulativo di biblioteche cappuccine, al quale partecipano attualmente 36 biblioteche, la registrazione on line all'Annuario o Directory per l'anagrafe delle Istituzioni culturali Cappuccine e l'Authority File degli autori cappuccini (indirizzo WEB www.ibisweb.it/bcc). Il Corso, come in passato, si è tenuto in italiano e inglese.

Fra Luca Bianchi è il nuovo Preside dell'Istituto Francese di Spiritualità

ROMA, Italia - Dato la nomina, a vescovo ausiliare di Milano, di fra Paolo Martini, il Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum, prof.ssa Mary Melone, ha nominato il prof. Luca Bianchi OFMCap, Preside dell'Istituto Francese di Spiritualità per il triennio 2014-2017, dopo aver preso atto della sua elezione nel consiglio della facoltà di Teologia del 1 ottobre 2014.



Incontro dei superiori della CIC

FATIMA, Portogallo - Dal 20 al 24 ottobre 2014, presso il Centro Biblico dos Capuchinhos a Fatima, si è tenuto il XVI incontro biennale dei superiori (provinciali, consiglieri, guardiani) della CIC, provenienti da Catalogna, Spagna e Portogallo, in tutto 48 fratelli. La tematica di quest'anno, in vista del prossimo CPO fu "Il senso del lavoro nella nostra vita" percorrendo sentieri di riflessioni storiche, della visione cristiana e tradizione francescana e cappuccina del lavoro e le sue diverse sfumature e sfide nel mondo odierno. Dimostrando la vicinanza e interesse del governo generale per tale raduno ha preso parte anche delle riflessioni fra Štefan Kožuh Vicario Generale.



ROMA, Italia - Il 29 novembre 2014 ricorre il 35° anniversario della nomina di San Francesco a Patrono dell'Ecologia. E' opinione di molti che oggi la Terra stia vivendo un momento critico della sua storia. La crisi sociale, quella economica e quella ambientale ci interpellano profondamente perché richiedono una valutazione della situazione attuale e la ricerca di vie efficaci per promuovere la responsabilità reciproca, una maggior comunione di vita, le generazioni future e il nostro pianeta.

Vi invitiamo a celebrare la ricorrenza nei modi che sono i più appropriati per il vostro paese e la vostra cultura ed anche i più convenienti per voi ed i vostri partner organizzando eventi, preghiere e raduni mirati a ricordare questo anniversario. Nella vostra programmazione non dimenticate di includere l'intera Famiglia Francescana, i laici con cui lavorate e svolgete il vostro ministero, le organizzazioni diocesane, i gruppi ecumenici, i gruppi interreligiosi e tutte le persone di buona volontà. Contribuite

San Francesco "Patrono dell'Ecologia" 35° anniversario



Noi, i Romans VI (gli animatori di GPIC della Famiglia Francescana globale) ci siamo interrogati su quale fosse il modo migliore per celebrare questo anniversario e, a questo proposito, siamo molto felici di potervi annunciare di aver creato un sito web (<http://francis35.org>) nel quale sono raccolti e proposti diversi sussidi che riteniamo possono essere utili per preparare la celebrazione. Il sito è stato lanciato il 22 Marzo di quest'anno, nella giornata mondiale dell'Acqua, e la data è stata scelta per ricordare che il nostro impegno a lavorare per la salvaguardia del Creato deve essere concreto e pratico. I sussidi proposti sono disponibili in diverse lingue e affrontano diverse tematiche comprendendo una riflessione sulla celebrazione, la dichiarazione con la quale papa Giovanni Paolo II ha nominato Francesco patrono dell'ecologia, una celebrazione Eucaristica, una preghiera ecumenica, alcune norme per una celebrazione interreligiosa, una preghiera della Croce Maya, alcune preghiere dei fedeli ed un articolo sulla salvaguardia del Creato secondo la spiritualità Francescana. Si prega di condividere queste informazioni con tutti i frati e francescani nella tua zona.

a promuovere tra la gente l'attenzione al Creato secondo lo spirito di Francesco. Vi suggeriamo anche di considerare la possibilità di collegare questa celebrazione con quella dello Spirito di Assisi che si cade il 27 Ottobre di ogni anno. La nostra speranza è che il material proposto vi possa essere di aiuto. Condividetelo il più largamente ed ecologicamente possibile; suggeriamo che, invece di stamparle su carta, le parole e le immagini vengano proiettate e, dove questo non fosse possibile, di utilizzare carta riciclata. Vi preghiamo poi di inviarci all'indirizzo di posta elettronica francis35romansVI@gmail.com con un breve articolo su ogni celebrazione tenuta nella vostra città o regione possibilmente corredandolo con un paio di fotografie. Che il Signore vi benedica nel vostro impegno per la salvaguardia del Creato, Creato che noi condividiamo quale dono con tutte le creature di Dio!

Roman VI

Benedict Ayodi, OFM Cap. Nancy Celaschi e Sheila Kinsey, IFC-TOR Attilio Galimberti, OFS Thomas Korbuchira, TOR Ugo Sartorio, OFM Conv. Joe Rozansky e Fabio L'Amour Ferreira, OFM